



# COMUNE DI COLONNA

Città Metropolitana di Roma Capitale  
00030 - PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 5

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

**DELIBERAZIONE N. 43 DEL 29/11/2019**

**OGGETTO: Risposta ad interrogazione prot. n. 8849 del 18/11/2019 all. 1 presentata dai Consiglieri Comunali del gruppo "Uniti X Colonna" avente ad oggetto "Suppressione del servizio Scuolabus"**

L'anno **2019**, il giorno **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **18:00**, nella sala adunanze consiliari convocato per disposizione del Sindaco, con avvisi inviati all'indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC) di ciascun Consigliere, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica Straordinaria** di **Prima** convocazione.

Sono convenuti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
GIULIANI FAUSTO	PRESENTE	ABBALLE DAMIANO	PRESENTE
BARTOLI RICCARDO	PRESENTE	CASCIA GIORGIO	PRESENTE
SANTORO VINCENZO	PRESENTE	POCHESCI FABIO	PRESENTE
CAPPELLINI MARCO	PRESENTE	ROMAGNOLI CRISTIAN	PRESENTE
QUAGLIA SERENA	PRESENTE	GELPI ALESSANDRO	PRESENTE
DEL SIGNORE ELEONORA	PRESENTE	PERFILI SARA	PRESENTE
DE FILIPPIS VALERIA	ASSENTE		

Totale Presenti 12 Totale Assenti 1

Essendo legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Signor **FAUSTO GIULIANI** nella sua qualità di Presidente
  - Assiste **DOT.TSA ROSA MARIANI** la quale provvede alla redazione del presente verbale.
- La seduta è pubblica.
- Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della deliberazione:

Premesso che la presente delibera non necessita di pareri in quanto atto di indirizzo politico (art. 49 comma 1 D.Lgs. 267-2000);

Il Sindaco **Fausto Giuliani** introduce il terzo punto iscritto all'ordine del giorno.

*L'intervento, come anche tutti quelli della seduta è oggetto di ripresa video con un sistema che ne consente la visione sul canale youtube e la pubblicazione nell'apposita sezione del sito ufficiale del Comune di Colonna dedicata all'archivio delle registrazioni video consiliari.*

*La discussione è riportata nel verbale di resoconto stenotipato allegato al presente atto e da intendersi qui integralmente richiamato.*

*Il Sindaco **Fausto Giuliani** invita i firmatari dell'interrogazione registrata al protocollo comunale prot. n. 8849 del 18/11/2019 all. 1 presentata dai Consiglieri Comunali del gruppo "Uniti X Colonna" avente ad oggetto "Soppressione del servizio Scuolabus"*

*Il Consigliere **Fabio Pochesci** procede nella lettura dell'interrogazione che viene allegata al presente verbale sotto la lettera A.*

*L'Assessore **Riccardo Bartoli** dà lettura della risposta all'interrogazione che viene allegata al presente verbale sotto la lettera A/R.*

Entra in aula il Consigliere Sara Perfili.

Presenti 12 Assenti 1

*Uditi tutti gli interventi, riportati nel verbale di resoconto stenotipato allegato in copia (allegato n. 1)*

Allegati:

- verbale di resoconto stenotipato (allegato n. 1)
- interrogazione e relativa risposta scritta (allegati A e A/R)

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

COLONNA, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

DR.SSA ROSA MARIANI

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA**

Si esprime in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

COLONNA, li

IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO  
DR. ANDREA STORANI

---

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
FAUSTO GIULIANI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA ROSA MARIANI

---

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data 12/12/2019, per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n° 69).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA ROSA MARIANI

---

### **ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line del Comune ed è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA ROSA MARIANI

---



Al Signor Sindaco  
All'Assessore competente  
Al Segretario Comunale

e, e.p.c

A.S.E. Il Viceprefetto Diega Calogera Carmela LO GIUDICE  
Indirizzo: Via IV novembre 119/a, 00187  
E-mail Dirigente: [diega.logiudice@interno.it](mailto:diega.logiudice@interno.it)  
PEC: [entilocali.prefrm@pec.interno.it](mailto:entilocali.prefrm@pec.interno.it)

## INTERROGAZIONE

**OGGETTO : "Soppressione del servizio Scuolabus"**

Con la presente i sottoscritti Pochesci Fabio, Perfili Sara, Gelpi Alessandro e Romagnoli Cristian in qualità di Consiglieri Comunali del gruppo UNITI X COLONNA , ai sensi dell'art. 21 del regolamento del C.C., presentano la seguente interrogazione a risposta scritta ed orale:

La sottonotata Istanza derivante dalle proprie prerogative di sindacato ispettivo nella forma di :

"INTERROGAZIONE"

All'uopo, espressamente si richiede:

- un riscontro, nei termini di legge, a mezzo di una risposta in forma SCRITTA , possibilmente entro i previsti 30 giorni ;
- che della presente istanza sia data lettura nel primo utile Consiglio Comunale;
- che della relativa risposta sia data lettura, nei termini previsti, in Consiglio Comunale .

**Premesso che:**

- ci ritroviamo a presentare questa interrogazione sulla base della Mozione già dedicata allo stesso problema per rispondere alla "saccenza" dell'Assessore Bartoli che nel suo ultimo comunicato per distogliere il pensiero dai problemi reali si è permesso di darci lezioni di "bon ton istituzionale" relative alla differenziazione tra MOZIONE e INTERROGAZIONE che sappiamo perfettamente distinguere, ma al Signor Assessore preso dalla sua ira di onnipotenza probabilmente gli è sfuggito che tutto ciò significa caricare ulteriormente e inutilmente di lavoro gli uffici sullo stesso identico argomento. Ricordiamo quindi all'illustrissimo che due parole per rispondere delle sue responsabilità non sono vietate dalla legge durante la discussione di una mozione....;
- come sostiene anche l'ANCI "l'Associazione dei Comuni Italiani" **il trasporto scolastico è strumento di garanzia ampia e sostanziale del diritto allo studio sancito dall'articolo 34 della Costituzione, e quindi, in ultima istanza, strumento fondamentale per il pieno sviluppo della persona umana;**

**Visto che:**

- l'amministrazione Giuliani ad inizio anno scolastico ha soppresso il servizio di scuolabus, ci teniamo a precisare unico comune nella Provincia di Roma, recependo "alla lettera" la deliberazione della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del Piemonte, deliberazione n. 46/2019/SRCPIE/PAR che, qualificando il trasporto scolastico come servizio pubblico di trasporto, lo ha escluso dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale, espressamente individuati dal D.M. n. 131/1983, ancorando, di conseguenza, l'erogazione del servizio alla tariffazione di cui all'art. 117 Tuel;
- tale decisione sconsiderata, a dir poco superficiale e "storica" per il Comune di Colonna ha creato notevoli difficoltà a decine di famiglie e messo in crisi la mobilità cittadina nell'area circostante i plessi scolastici durante l'entrata e l'uscita dalle scuole;
- lo scuolabus inoltre veniva usato anche per il trasporto degli alunni in alcune gite scolastiche e per il palazzetto dello sport, vista l'inagibilità della palestra adiacente la scuola, gli alunni quindi si trovano attualmente sprovvisti anche di questo servizio aggiuntivo a cui lo scuolabus sopperiva ;

**Constatato che :**

- All'indomani della sentenza sopra citata l'ANCI per scongiurare il blocco di un servizio essenziale come quello dello scuolabus si è da subito prodigata chiedendo chiarimenti ed interventi urgenti da parte del Governo e da parte della Corte dei Conti;

**Vista:**

- la nota n. n. 97/VSG/SD-19 del 23 settembre 2019 dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani con la quale è stata posta al Presidente della Corte dei conti una richiesta di parere, ai sensi del richiamato art. 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in merito alla corretta interpretazione degli articoli 2, 3 e 5 del d.lgs. n. 63/2017, relativamente alle modalità di copertura finanziaria dei costi del servizio di trasporto pubblico scolastico;
- l'ordinanza del Presidente della Corte dei conti n. 21 del 24 settembre 2019, con la quale, valutati i presupposti per il deferimento dell'esame della predetta richiesta di parere ai sensi del richiamato art. 6, comma 4, del d.l. n. 174/2012, è stata deferita alla Sezione delle autonomie la pronuncia in ordine alla richiesta di parere presentata dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani;
- La Sezione delle autonomie della Corte dei conti, pronunciandosi sulla questione di massima sollevata dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani –ANCI– ai sensi dell'art. 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, come modificato dall'art. 10-bis del d.l. 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla l. 7 agosto 2016, n. 160, di cui sopra, enuncia il seguente principio di diritto:
- *«Gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) e della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico all'utenza.*
- *Fermo restando i principi di cui sopra, laddove l'Ente ne ravvisi la necessità motivata dalla sussistenza di un rilevante e preminente interesse pubblico oppure il servizio debba essere erogato nei confronti di categorie di utenti particolarmente deboli e/o disagiati, la quota di partecipazione diretta dovuta dai soggetti beneficiari per la fruizione del servizio può anche essere inferiore ai costi sostenuti dall'Ente per l'erogazione dello stesso, o nulla o di modica entità, purchè individuata attraverso meccanismi, previamente definiti, di gradazione della contribuzione degli utenti in conseguenza delle diverse situazioni economiche in cui gli stessi versano».*
- Le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti si conformeranno al principio di diritto enunciato nel presente atto di orientamento, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 7 ottobre 2019.

**Per tanto, vista la sentenza suesposta**

**Si interrogano il Sindaco e gli P'Assessori preposti per sapere:**

- Per quale motivo siamo l'unico comune del comprensorio che ha soppresso per la prima volta nella sua storia un servizio così importante e costituzionalmente garantito, "recependo" alla lettera una sentenza, che tutti sapevano avrebbe avuto vita breve.

Colonna li 14/11/2019

Firma

F. De Poch

Sae P. J. L.

Antonio Ruffini

Antonio G. /



# COMUNE DI COLONNA

- Città Metropolitana di Roma Capitale -

ALLEGATO A/R

Ai Consiglieri Comunali Gruppo  
Uniti X Colonna

**Oggetto: Risposta ad interrogazione prot. N. 8849 del 18/11/2019 avente ad oggetto  
"Soppressione del servizio scuolabus"**

Prima di rispondere al vostro preciso quesito preferisco chiarire delle cose e pertanto inizio a dare delle delucidazioni fin dalla premessa che fate in cui scrivete, riferito alla mia persona: "preso dalla sua IRA di onnipotenza".

Avete avuto molto tempo per scrivere questa mozione e non avete dedicato un minuto per trovare un termine adeguato a questo mio presunto stato d'animo. Sinceramente non ho capito cosa vuol dire Ira di onnipotenza. Semmai avreste dovuto scrivere "delirio di onnipotenza", considerando anche il fatto che questa è una malattia psichiatrica e quindi, prima di usare alcuni specifici termini, io personalmente baderei bene, in qualità di consigliere comunale, di non offendere nessuno. Penserete che adesso sto puntualizzando su una parola, ebbene sì. Da oggi sindacherò su tutto, poiché l'avete scritto voi stessi che sono "saccente", non cogliendo appieno quello che invece voleva essere semplicemente un consiglio.

A questo punto mi rendo conto che la lezione di "bon ton istituzionale" non è stata fatta ma sarebbe stata utile. Infatti, sempre nella vostra premessa ho letto che sapete "distinguere perfettamente la differenza tra Mozione ed Interrogazione ma non volevate caricare ulteriormente e inutilmente di lavoro gli UFFICI".

Rimango senza parole... Mozioni ed Interrogazioni sono indirizzate sempre al Sindaco e all'Assessore competente; quindi quale ulteriore lavoro è richiesto agli uffici se a rispondere devono essere gli organi politici e non quelli amministrativi?

Gli atti che chiedete e che bloccano gli uffici sono le richieste di Accesso agli Atti, in quanto, per rispondere, i responsabili dei vari servizi devono fermare il loro lavoro ed estrapolare i dati che giustamente chiedete.

Parliamo di basi che almeno due colleghi della minoranza dovrebbero aver acquisito nella scorsa legislatura.

Entrando nello specifico dell'interrogazione, invece, leggo nella prima riga che questa Amministrazione avrebbe "soppresso" il servizio. Di nuovo un errore di forma. Noi non abbiamo soppresso ma ci siamo trovati con un contratto in scadenza il 30 giugno 2019. Ricordiamo che il consiglio di insediamento c'è stato il 1 giugno 2019; appena abbiamo appreso di questa scadenza, ci siamo prodigati per una nuova gara di affidamento trovandoci però la strada sbarrata dalla deliberazione della Corte dei Conti n. 46/2019/SRCPIE/PAR del 27 maggio 2019.

Prima di prendere quella che dichiarate "decisione storica" abbiamo pensato a quale potesse essere la soluzione o delle valide alternative. In seguito, e più precisamente il 23 luglio 2019, abbiamo convocato nell'aula consiliare del Comune di Colonna tutti i genitori dei bambini che usufruivano fino a pochi mesi prima del servizio scuolabus, spiegando la situazione.





# COMUNE DI COLONNA

- Città Metropolitana di Roma Capitale -

La prima soluzione proposta è stata quella di dare in concessione il servizio scuolabus; questo avrebbe comportato, nonostante un contributo dell'amministrazione comunale, un ingente aumento della tariffa che le famiglie avrebbero dovuto pagare.

A seguito della riunione è stata fatta una manifestazione di interesse per capire quante famiglie avessero intenzione di usufruire del servizio scuolabus a fronte di questa maggiorazione di costi, inevitabile in quel preciso momento così come è inevitabile ora. Sono pervenute agli uffici solamente 5 richieste. Considerato ciò, questa amministrazione ha optato per la soluzione alternativa già studiata come integrazione allo scuolabus. Una soluzione comunque soddisfacente per le famiglie e meno onerosa per tutti, il servizio di Pre e Post Scuola. Un servizio molto apprezzato e che oggi, a neanche due mesi dall'avvio, vede iscritti 19 alunni tra infanzia e primaria. Per quanto concerne la mobilità cittadina riteniamoci fortunati di vivere a Colonna, un paese dove la parola traffico non esiste. Se c'è da attendere qualche minuto negli orari di entrata/uscita della scuola perché la nostra polizia locale deve far attraversare alunni e genitori, attendiamo senza troppe lamentele, ne vale l'incolumità dei nostri ragazzi.

L'altra considerazione che fate è sul servizio extra che lo scuolabus effettuava per accompagnare i ragazzi al palazzetto dello sport e a gite scolastiche.

Il problema palazzetto dello sport esiste perché abbiamo la palestra scolastica chiusa e su questo specifico tema l'Assessore Santoro sta lavorando da diverso tempo a quella che deve essere la soluzione definitiva e non alternativa che rimandi il problema solo di qualche mese più avanti. In merito a questa situazione chiederei di lasciar lavorare chi ha le competenze e il dovere di fare affinché nel breve periodo questa amministrazione possa dare risposte certe.

Per quanto concerne invece le uscite scolastiche, va specificato che la scuola usufruiva dello scuolabus solamente per le gite di mezza giornata e grazie ad un'offerta migliorativa della ditta appaltatrice. Per risolvere questo problema ho già chiesto e ricevuto dall'istituto scolastico tutto il programma delle uscite dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria per le quali ho richiesto preventivi ad alcune ditte. Appena riceverò detti preventivi, abbiamo già individuato con gli uffici dove reperire fondi per un ulteriore contributo alla scuola che garantisca la copertura di queste uscite.

Per quanto concerne espressamente la vostra richiesta: "per quale motivo siamo l'unico comune del comprensorio che ha soppresso per la prima volta nella sua storia un servizio così importante e costituzionalmente garantito, recependo alla lettera una sentenza, che tutti sapevano avrebbe avuto vita breve".

Vado a intuito immaginando che il "comprensorio" siano i comuni circostanti e sui quali, se aveste fatto un'indagine da soli, vi sareste resi conto che ci sono situazioni diverse dalla nostra. Ovvero il di Monte Compatri, ad esempio, a differenza nostra ha un contratto ancora in essere e lo sta rispettando; cosa che avremmo assolutamente fatto anche noi se non fosse scaduto; oppure ci sono comuni tipo Monte Pozio Catone e San Cesario che il servizio lo hanno dato in concessione, ovvero è direttamente il concessionario a determinare tariffe e riscuotere bypassando il Comune. Un'ipotesi



# COMUNE DI COLONNA

- Città Metropolitana di Roma Capitale -

che abbiamo prospettato ai genitori ma che non è andata a buon fine come spiegato in precedenza in quanto faceva crescere in maniera sostanziosa la quota delle famiglie.

Quindi ribadisco ancora una volta che non abbiamo soppresso nessun servizio ma che ci siamo trovati davanti a una deliberazione, non sentenza, che ci metteva i bastoni tra le ruote e che solamente con una seconda deliberazione datata 7 ottobre (a scuola iniziata, concessione del servizio scuolabus abbandonata per via della poca richiesta, servizio pre e post scuola attivato e relative variazioni di bilancio già eseguite) veniva stabilito che gli enti possono dare copertura finanziaria e compartecipare al servizio di trasporto scolastico sempre e comunque nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Detto ciò, è nostro interesse fare in modo che per il prossimo anno scolastico si riattivi il servizio di scuolabus, garantendo comunque il servizio pre e post scuola del quale oggi siamo molto soddisfatti insieme ai genitori degli alunni che ne usufruiscono.

Concludo ricordandovi che se volete collaborazione come chiedete da mesi, non bisogna solo chiedere ma anche portare proposte e ad oggi non ne abbiamo ancora viste.

Luogo e data  
Colonna, 29/11/2019



L'assessore

Riccardo Bartolè